

Inchiesta “Mensa dei poveri”: arrestate altre 3 persone. Tra le varie accuse anche finanziamenti illeciti ai partiti in provincia di Varese

VARESE, 14 novembre 2019-Nella mattinata odierna, nell’ambito dell’operazione “Mensa dei poveri”, finanziari del Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Milano e della Compagnia Busto Arsizio stanno eseguendo, **nella provincia di Varese**, un’ordinanza con la quale il GIP del Tribunale di Milano ha **portato all’arresto di altre 3 persone: una trasferita in carcere altre due agli arresti domiciliari.**

Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Milano – Direzione Distrettuale Antimafia e condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano e dalla Compagnia di Busto Arsizio, **dopo l’esecuzione di 43 provvedimenti di limitazione della libertà personale eseguiti lo scorso 7 maggio**, hanno fatto emergere ulteriori elementi legati al reato di **corruzione, truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche e illecito finanziamento ai partiti e ai politici**, realizzato da amministratori locali, imprese e professionisti a vario titolo coinvolti nell’indebito drenaggio di risorse pubbliche di società e/o enti a partecipazione pubblica.

Per raggiungere lo scopo venivano erogate **false fatturazioni tra imprese**, l’attribuzione – da parte di società pubbliche – di incarichi di consulenza fittizi o inutili o solo formali, a fattore comune utilizzati per occultare il pagamento del prezzo della corruzione per ottenere favori nelle procedure



La parte odierna dell'indagine, relativa a vicende accertate, in collaborazione tra i due Reparti delle Fiamme Gialle, in epoca successiva agli arresti del 7 maggio scorso, riguardano fatti corruttivi tesi a far ottenere a un **imprenditore varesino il cambio di destinazione urbanistica di un'importante area, da industriale a commerciale, nell'ambito** della variante generale al Piano di Governo del Territorio di un Comune del varesotto in fase di approntamento, per potervi edificare un'attività commerciale.

Coinvolti pure **professionisti e imprese compiacenti fittizi incarichi di consulenza**, conferiti da società a partecipazione pubblica, in cambio della successiva retrocessione agli indagati di parte del corrispettivo incassato a fronte dell'incarico stesso.

Tra i vari capi di imputazione vi è anche truffa ai danni del bilancio dell'Unione Europea in relazione a fittizi contratti stipulati per mansioni di collaborazione con spese a carico del Parlamento Europeo, al fine di creare surrettizie

provviste di denaro a favore degli indagati mediante la retrocessione di una quota parte del corrispettivo liquidato.

Importanti anche gli illeciti finanziamenti erogati da un imprenditore bresciano a un candidato alle elezioni europee del 26 maggio 2019, così come emissione di fatture false.